
GLOSSARIO

economico-finanziario

Pubblicazione a cura di:



Chief Institutional Affair and External Communication Officer Area
Media and Associations Relations

Contatti: stampa@intesasanpaolo.com



INDICE

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z



“La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l’esercizio del credito. Favorisce l’accesso del risparmio popolare alla proprietà dell’abitazione, alla proprietà diretta coltivatrice e al diretto e indiretto investimento azionario nei grandi complessi produttivi del Paese”.

art. 47 della Costituzione Italiana

Introduzione

L’educazione economico finanziaria è una risorsa fondamentale per ogni società e quanto più diffusa, corretta e imparziale, rappresenta un fattore strategico di sviluppo sociale, culturale ed economico. Il “Glossario economico-finanziario” nasce dall’esigenza di mettere a disposizione uno strumento di informazione che possa aiutare a comprendere, approfondire e utilizzare nella maniera più adeguata i termini e i concetti usati in economia e finanza.

Il progetto, curato dalla struttura Media and Associations Relations di Intesa Sanpaolo, intende offrire, attraverso un unico punto di accesso, una sintesi ordinata e quanto più esaustiva delle parole chiave utilizzate per interpretare i fenomeni economici e finanziari. Il glossario è stato pensato per chi come giornalisti, comunicatori e professionisti del mondo dell’informazione vuole approfondire ed essere aggiornato su aspetti tecnici della materia, per chi intende utilizzare una terminologia corretta e puntuale o per chi desidera seguire le dinamiche della finanza.

In un mondo come quello attuale, dove i mercati finanziari sono diventati più complessi, interconnessi e sofisticati, appare indispensabile l’acquisizione e il continuo aggiornamento delle conoscenze e competenze in ambito economico in modo da permettere una corretta lettura dei fatti e un utilizzo della terminologia più adeguata.

Un supporto pratico e operativo, facilmente accessibile e fruibile, sia per esperti che per chi si avvicina per la prima volta ad argomenti di natura economica o per chi vuole approfondire aspetti della materia. È sempre più evidente e attuale come economia e finanza pervadano molti ambiti della vita quotidiana. Il glossario può quindi aiutare chi deve trattare per la prima volta argomenti finanziari, per chi vuole districarsi tra i tecnicismi o per chi cerca di semplificare e tradurre il gergo tecnico in concetti fruibili e maggiormente comprensibili.

Giovani, sportivi, anziani devono essere sempre preparati per essere pronti a reagire ad eventuali rischi di frodi. All’interno si troverà anche un riferimento all’Art. 47 della Costituzione che inquadra in modo puntuale l’importanza dell’informazione economico finanziaria.

Il nostro glossario si propone, quindi, come un “piccolo” e spero utile strumento per avere accesso a fonti attendibili e accurate in materia economico-finanziaria in modo da offrire ai propri lettori un’informazione attenta, puntuale e rigorosa.

Stefano Lucchini

*Chief Institutional Affairs and External Communication Officer
Intesa Sanpaolo*

■ **ABI – Associazione Bancaria Italiana**

Associazione volontaria e senza finalità di lucro di banche e intermediari finanziari. È estranea all'attività bancaria compiuta dai propri Associati, non possiede banche dati relative ai rapporti bancari intrattenuti con la clientela e non riceve alcuna comunicazione da parte delle autorità.

■ **ABS – Asset Backed Securities**

Strumenti emessi a fronte di operazioni di [cartolarizzazione](#) da un particolare intermediario denominato [Special Purpose Vehicle \(SPV\)](#). Vengono emessi per finanziare l'acquisto del portafoglio di attività oggetto dell'operazione di cartolarizzazione.

■ **Acquisition finance**

Finanziamenti al servizio di operazioni di acquisizioni aziendali.

■ **Add-on di capitale**

Indica nell'ambito della Vigilanza bancaria l'ammontare di capitale richiesto ad un gruppo bancario dalla [Banca Centrale Europea \(BCE\)](#), o dalle autorità nazionali ([NCA](#)), in aggiunta ai:

- livelli minimi di capitale regolamentare previsti secondo Pillar 1
- capital buffers.

■ **Additional return**

Forma di remunerazione dei titoli junior rivenienti da operazioni di [cartolarizzazione](#). Tali titoli, in aggiunta ad una cedola fissa, maturano proventi periodici il cui importo è funzione del margine economico prodotto dall'operazione (riflettente a sua volta la performance delle attività cartolarizzate).

■ **ADR – American Depositary Receipt**

Certificato negoziabile emesso da una banca depositaria U.S.A. rappresentativo della proprietà di titoli azionari in una società non statunitense.

■ **ADS – American Depositary Share**

Azione di una società non statunitense depositata presso un fiduciario che può circolare sul mercato dei capitali U.S.A. A differenza dell'[ADR](#), che è un certificato attestante la proprietà di uno o più ADS, l'ADS è l'azione che viene materialmente negoziata.

■ **Advisor**

Consulente altamente specializzato che offre il suo expertise in operazioni di finanza straordinaria.

■ **Aggiotaggio**

Reato compiuto da chi diffonde notizie false oppure attua operazioni simulate o altri artifici idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari

■ **Alla pari**

Termine usato per indicare una situazione in cui il prezzo di un titolo è uguale al valore nominale dello stesso.

■ **ALM – Asset and Liability Management**

Gestione integrata dell'attivo e del passivo per allocare le risorse in modo da ottimizzare il rapporto rischio-rendimento.

■ **Ammortamento**

Modalità di rimborso di un finanziamento in cui i pagamenti sono effettuati a rate (*composte da capitale e interessi*) fino alla scadenza e al rimborso integrale del debito.

■ **ANIA – Associazione Nazionale tra le Imprese Assicurative**

Rappresenta le imprese di assicurazione operanti in Italia nei confronti delle autorità e delle istituzioni nazionali ed internazionali.

■ **Arbitraggio**

Esecuzione di due o più transazioni, solitamente di rilevante ammontare, contemporaneamente su due o più mercati, a prezzi che risultano temporaneamente disallineati, al fine di conseguire un profitto privo di rischio

■ Arranger

Nel settore della finanza strutturata è la figura che sotto varie forme e con diverse configurazioni di incarico (mandated lead arranger, joint lead arranger, sole arranger ecc.) opera come coordinatore degli aspetti organizzativi dell'operazione.

■ Arrangement (commissione di)

Commissione avente carattere di compenso per il lavoro di consulenza ed assistenza nella fase di strutturazione ed organizzazione di un finanziamento.

■ Asset intangibili

Sono le risorse non materiali che danno valore all'impresa. Tali sono ad esempio il brand, i brevetti, le risorse umane, il know how, il tasso di soddisfazione e di fedeltà dei clienti. Nel caso delle banche si aggiunge il valore della raccolta per le banche e per le compagnie di assicurazione quello del portafoglio premi.

■ Asset management

Gestione del patrimonio per conto terzi. Può riguardare clientela retail, istituzioni e aziende.

■ Asset under management

Volumi di risparmio gestito.

■ Assogestioni

Associazione delle società, italiane o operanti in Italia, che svolgono attività di gestione del risparmio ([SGR-Società di Gestione del Risparmio](#)).

■ Assonime

Associazione Italiana fra le Società per Azioni.

■ Assoreti

Associazione Nazionale delle Società di Collocamento di Prodotti Finanziari e di Servizi di Investimento.

■ Audit

Nelle società quotate è l'insieme dei controlli sull'attività e sulla contabilità societaria che vengono svolti sia da strutture interne (internal audit) sia da società di revisione indipendenti (external audit).

■ Aumento di Capitale

Incremento del capitale di rischio di una società effettuato mediante un'operazione di emissione di nuovi titoli azionari.

■ Azione

Unità minima di partecipazione al capitale sociale di una società. Categorie fondamentali:

- ordinaria: dà diritto a partecipare all'assemblea degli azionisti, votare, percepire un dividendo nella misura stabilita dall'assemblea
- di risparmio: nominativa o al portatore ed emessa solo da società quotate in Borsa, è priva del diritto di voto, ma gode di privilegi in sede di distribuzione degli utili e nel rimborso del capitale in caso di scioglimento della società
- privilegiata: detta anche preference share, è dotata di privilegi e diritti di priorità (stabiliti dallo statuto della società) nella distribuzione degli utili e/o nel rimborso del capitale al momento dello scioglimento della società, ma è caratterizzata da restrizioni dei diritti amministrativi tra cui il diritto di voto

■ Backtesting

Analisi retrospettive volte a verificare l'affidabilità delle misurazioni delle fonti di rischio associate alle posizioni dei portafogli di attività.

■ Bail-in

Formula per cui, a partire dal 2016, solo se necessario e nei casi più estremi di intervento, possono essere chiamati a contribuire alla soluzione dell'eventuale crisi di una banca anche i creditori della banca stessa, con l'eccezione dei depositi inferiori a 100.000 euro. E' uno degli strumenti per la gestione delle crisi bancarie contemplati da un'apposita direttiva europea.

■ Bail-out

Il bail-out (letteralmente "aiutare finanziariamente") è comunemente inteso come l'intervento da parte di istituzioni pubbliche in soccorso ad un'azienda (o Stato sovrano) per evitarne il fallimento. Con riferimento al settore privato, il bail-out viene tipicamente utilizzato per il salvataggio delle istituzioni finanziarie, quali banche e assicurazioni, per il ruolo speciale che queste istituzioni rivestono. Le banche gestiscono, infatti, il sistema dei pagamenti e finanziano le imprese: il blocco di queste attività comporta, quindi, costi molto elevati per l'economia. Ciò vale soprattutto quando un intermediario ha una rilevanza sistemica, cioè quando la sua dimensione fa sì che un eventuale fallimento provochi un effetto di "contagio" di altri intermediari. Il bail-out può intervenire secondo diverse modalità. Nel caso di una crisi di liquidità, quando una banca non abbia risorse liquide sufficienti a rimborsare i suoi debiti a breve scadenza, il prestito di ultima istanza da parte della banca centrale può essere sufficiente. Nel caso invece di un'insolvenza, quando il valore complessivo delle attività sia inferiore a quello delle passività, occorre un'assistenza finanziaria a carico del bilancio pubblico attraverso: l'acquisto di un'attività, una garanzia statale sulle passività della banca, una ricapitalizzazione con cui lo Stato diventa azionista. Nel triennio 2008-10 molti interventi di questo tipo sono stati effettuati in Europa (i.e. Germania, Gran Bretagna, Belgio, Paesi Bassi, ecc.) e negli USA, con un costo notevole per i bilanci pubblici. Il bail-out può interessare anche uno Stato sovrano. In questo caso altri Stati, insieme a istituzioni sovranazionali quali [il Fondo Monetario Internazionale \(FMI\)](#), prestano fondi a uno Stato che abbia difficoltà a finanziarsi sul mercato privato, per evitare il suo default. Questo è ciò che è avvenuto in Europa nel 2010-11 con i piani di assistenza a favore di Grecia, Irlanda e Portogallo. Tali interventi pongono un delicato problema sul piano legale, per l'esistenza della no bail-out clause nel Trattato sull'Unione Europea, secondo la quale ciascuno Stato dell'area dell'euro non dovrebbe essere oggetto di salvataggio da parte degli altri Stati membri.

■ Banca Centrale

Istituzione finanziaria pubblica, le cui funzioni sono legate alla politica monetaria di un Paese e comprendono l'emissione di masse monetarie, la regolamentazione delle condizioni di esercizio del credito e la gestione della propria divisa nei rapporti con quelle estere. Per l'Italia è la Banca d'Italia.

■ Banca-assicurazione

Offerta di prodotti assicurativi attraverso il network operativo di un istituto di credito.

■ Banking book

Insieme di attività e passività che costituiscono il core business delle banche commerciali (finanziamenti, mutui, titoli, conti correnti, etc.), solitamente detenute fino a scadenza e non rientranti nel perimetro di trading.

■ Banking Union (Unione Bancaria)

Banking Union (Unione Bancaria) è una delle componenti dell'Unione Economica e Monetaria (UEM). L'Unione Bancaria è, formalmente, aperta anche a Stati che non hanno aderito all'euro ed ha i seguenti obiettivi: spezzare il circolo vizioso tra banche e debito sovrano, garantire la solidità delle banche, ridurre la frammentazione del mercato e rafforzare la stabilità finanziaria. Una volta finalizzata l'Unione Bancaria sarà costituita da:

- un Meccanismo di Vigilanza unico, pienamente operativo dal (MVU, in inglese [SSM – Single Supervisory Mechanism](#))
- un Meccanismo di Unico di Risoluzione, pienamente operativo dal (MRU, in inglese [SRM – Single Resolution Mechanism](#))
- un Sistema europeo di Garanzia dei Depositi (EDIS – European Deposit Insurance Scheme), ancora oggetto di discussione da parte dei co-legislatori europei, i.e. Parlamento Europeo e Consiglio dell'UE. Il MVU e il MRU poggiano sul "single rulebook", insieme di norme prudenziali che, a differenza della regolamentazione sull'Unione Bancaria, si rivolge a tutte le banche dell'Unione Europea.

■ Basilea 1-2-3-4

Insieme di provvedimenti che definiscono, tramite accordi internazionali siglati appunto a Basilea, i requisiti minimi di capitale per gli istituti di credito a fronte dei rischi derivanti dall'attività e da shock legati a tensioni economiche e finanziarie, con lo scopo dunque di migliorare la solidità del sistema bancario. Modifiche successive, in generale in termini più restrittivi, hanno portato dal Basilea 1 (1988) al Basilea 4 (in vigore dal gennaio 2022).

■ Basis swap

Contratto che prevede lo scambio, tra due controparti, di pagamenti legati a tassi variabili basati su un diverso indice.

■ BCE – Banca Centrale Europea

La Banca Centrale Europea e le banche centrali nazionali costituiscono l'Eurosistema, il sistema di banche centrali dell'area dell'euro. Il principale obiettivo dell'Eurosistema è mantenere la stabilità dei prezzi, ossia salvaguardare il valore dell'euro. La BCE svolge compiti specifici in materia di vigilanza bancaria, banconote, statistiche, politica macroprudenziale e stabilità finanziaria, nonché cooperazione internazionale ed europea.

■ BEI – Banca Europea degli Investimenti

È l'organo dell'Unione Europea che concede prestiti e garanzie per finanziarie determinate categorie di progetti di investimento.

■ Benchmark

Parametro oggettivo di riferimento per valutare gli investimenti finanziari. Può essere costituito anche dagli indici di Borsa più noti o da altri ritenuti rappresentativi del profilo di rischio/rendimento dell'investimento.

■ Bear market

Mercato in cui i prezzi tendono per la maggior parte al ribasso (opposto di [bull market](#)).

■ Bid-ask spread

Differenza tra il prezzo bid (detto anche denaro) e il prezzo ask (detto anche lettera) praticato da un dealer (intermediario) su un determinato strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari. Il prezzo bid è il prezzo al quale il dealer è disposto ad acquistare uno strumento finanziario. Il prezzo ask è quello al quale il dealer è disposto a vendere uno strumento finanziario.

■ Bilancio integrato

Processo di rendicontazione dei risultati di un'organizzazione attraverso l'allineamento di dati finanziari e non finanziari. Non è la semplice combinazione

di queste informazioni in un Annual Report o in una sezione aggiuntiva al Report Finanziario. Oltre alle informazioni tipicamente finanziarie, infatti, vengono integrate informazioni su strategia, piani di sviluppo, rischi, opportunità e temi legati alla governance e agli impatti ambientali e sociali.

■ Bilancio sociale

Documento, redatto secondo specifici standard internazionali, che rende conto della capacità di un'azienda di operare in coerenza con i valori dichiarati, rispondendo alle aspettative dei propri interlocutori ([stakeholder](#)): clienti, dipendenti, investitori, comunità locale, ambiente, fornitori, partner. Contiene dati e informazioni per valutare l'impatto dell'attività aziendale nei confronti del contesto socioeconomico in cui opera, monitorare i progressi ottenuti e pianificare gli obiettivi di miglioramento.

■ Bitcoin

La più diffusa e nota criptovaluta, o moneta virtuale, basata sulla tecnologia [blockchain](#).

■ Blockchain

Tecnologia basata su un database distribuito e condiviso di informazioni. Le sue più note applicazioni sono collegate ai sistemi delle criptovalute, ma l'impiego si sta diffondendo rapidamente anche in altri ambiti. È una sorta di registro contabile condiviso nel quale vengono archiviati in modo sicuro, verificabile e permanente le transazioni tra utenti. I dati dello scambio sono salvati all'interno di blocchi crittografici (quindi sicuri e anonimi), che consentono di tracciare e verificare tutte le transazioni fatte con la valuta virtuale.

■ Blue chip

Espressione colloquiale per designare titoli azionari di società che posseggono una lunga tradizione di gestione corretta e redditizia, una dimensione ed una struttura importanti, ed un volume di contrattazione particolarmente alto.

■ Bond

Termine anglosassone per indicare le obbligazioni. Sono emissioni di debito per un determinato periodo di tempo al termine del quale il creditore o il sottoscrittore, ha diritto alla riscossione del capitale sottoscritto più gli interessi previsto dal contratto.

■ Bond swap

Contratto che prevede l'acquisto di un'[obbligazione](#) (o di un portafoglio di obbligazioni) e la contestuale vendita di un'altra obbligazione (o di un portafoglio di obbligazioni) con valore di mercato analogo, ma differenti caratteristiche in termini di duration o merito di credito.

■ Bookbuilding

In un'operazione di offerta titoli, tipicamente una quotazione in Borsa, è il processo in cui si chiede agli investitori istituzionali quante azioni acquisterebbero e a quale prezzo, allo scopo di determinare il prezzo di vendita delle azioni stesse.

■ Bookrunner

Nell'ambito di un'emissione obbligazionaria è il soggetto incaricato dall'emittente del collocamento sul mercato primario dei titoli e che svolge un ruolo attivo nell'organizzazione dell'operazione.

■ Borsa Italiana S.p.A.

Società privata responsabile dell'organizzazione e gestione del mercato borsistico italiano.

■ Borsa valori

Mercato organizzato in cui si negoziano strumenti finanziari ([azioni](#), [obbligazioni](#), [derivati](#), titoli di stato, valute, ecc.) favorendo l'incontro tra la domanda e l'offerta.

■ Broker

Soggetto che agisce da tramite nell'acquisto e vendita di titoli, [obbligazioni](#) o altre proprietà, percependo in genere una commissione sulla transazione.

■ Bull market

Mercato in cui i prezzi tendono per la maggior parte al rialzo (opposto di [bear market](#)).

■ Buy

Raccomandazione, formulata da un analista, di acquisto di un certo titolo.

■ Buy-back

Operazione di riacquisto di azioni proprie da parte della stessa società che le ha emesse. L'espressione viene anche utilizzata per indicare l'operazione di riacquisto di [obbligazioni](#) proprie o da parte delle [Banche Centrali](#) di titoli di debito sovrano.



■ CAGR - Compound Annual Growth Rate (tasso annuo composto di crescita)

Crescita percentuale annua media di una grandezza lungo un certo periodo di tempo. La formula per il calcolo è: $(\text{valore attuale} / \text{valore base})^{1/\text{no. di anni}} - 1$. Il risultato va moltiplicato per 100 per ottenere il valore in percentuale.

■ Capital buffers

Riserve di capitale aggiuntive rispetto ai minimi regolamentari, imposte con l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato. Il loro scopo è prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito nonché far fronte ai rischi derivanti dalla rilevanza sistemica a livello globale o domestico di talune banche. Sono previste le seguenti tipologie di capital buffers:

- riserva di conservazione del capitale (capital conservation buffer),
- riserva di capitale anticiclica (countercyclical capital buffer),
- riserva per gli enti a rilevanza sistemica globale (global systemically important institution buffer – G-SII buffer),
- riserva per gli altri enti a rilevanza sistemica (domestic or other systemically important institution buffer – O-SII oppure D-SII buffer)
- riserva per i rischi sistemici (systemic risk buffer).

Si utilizza l'espressione combined buffer per indicare la somma di tutti i buffer applicabili a una specifica banca.

■ Capital gain

Guadagno proveniente dalla differenza tra il prezzo di acquisto e quello di vendita di un determinato bene o investimento.

■ Capital market

Mercato in cui vengono negoziate attività finanziarie a medio-lungo termine (di durata superiore all'anno, per differenza con money market).

■ Capital shortfall

Individua una carenza patrimoniale, ovvero l'ammontare di capitale mancante per il raggiungimento dei requisiti minimi previsti dal Regolatore.

■ Capitale circolante netto

Differenza tra le attività correnti (crediti verso clienti, rimanenze finali, cassa, ratei e risconti attivi, ecc.) e le passività correnti (debiti verso fornitori, debiti di natura operativa, ratei e risconti passivi, ecc.).

■ Capitale di rischio

Porzione del capitale di un'impresa apportata a titolo di capitale proprio dall'imprenditore (o dai soci nel caso di società).

■ Capitale economico

In economia, il termine ha più significati: il valore in denaro di beni; i beni stessi in cui il denaro è investito o, più comunemente, l'insieme dei beni destinati a impieghi produttivi per ottenere nuova produzione.

■ Capitale nozionale

Importo assunto come base di calcolo per l'adempimento degli obblighi associati a uno strumento derivato, o titolo assunto a riferimento come sottostante per la definizione del prezzo di un contratto derivato. È un capitale fittizio, che non viene scambiato. Ad esempio, in un contratto di interest rate swap non si ha scambio di capitale tra le controparti, ma si liquida soltanto il differenziale di interessi maturati, in determinati periodi, su tale capitale nozionale.

■ Capitale regolamentare

Il capitale regolamentare costituisce la base patrimoniale definita da Basilea 2 - 3 per la copertura dei rischi di Pillar I (cfr [Patrimonio di vigilanza](#)).

■ Capitalizzazione

Valore di una società quotata, pari al prodotto del numero delle sue [azioni](#) per il loro prezzo di mercato.

■ Captive

In generale, organizzazione che lavora per un solo cliente, creata appositamente per operare nell'esclusivo interesse dell'azienda o del gruppo di appartenenza. Ad esempio, le compagnie assicurative captive sono imprese fondate con l'esclusivo compito di dare copertura assicurativa ai rischi dell'azienda o del gruppo da cui sono nate e che ne detiene integralmente, o in larghissima prevalenza, il capitale.

■ Cartolarizzazione

Operazione con cui una società (originator) trasforma una attività finanziaria o reale non negoziabile, ad esempio i finanziamenti concessi da una banca, in strumenti finanziari negoziabili. L'operazione viene effettuata mediante la cessione delle attività ad una società veicolo o mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Il corrispettivo che la società veicolo è tenuta a pagare all'originator è ottenuto mediante l'emissione di titoli ([Asset Backed Security - ABS](#)). Le attività di proprietà della società veicolo (ad esempio, i crediti acquisiti dall'originator) sono destinate esclusivamente alla realizzazione dei diritti e degli interessi dei portatori dei titoli.

■ Cash flow

Differenza tra i flussi monetari in entrata e in uscita dalle casse di un'azienda in un dato periodo di tempo. È un indice della capacità dell'azienda di generare denaro e di autofinanziarsi.

■ Cash management

Gestione e ottimizzazione delle disponibilità liquide, ovvero dei flussi di cassa, di un'azienda.

■ CBR - Combined Buffer Requirement (Requisito combinato di riserva di capitale)

Riserva di capitale aggiuntiva rispetto al livello minimo di [capitale regolamentare](#), rappresentata dalla somma di tutti i buffer applicabili. Il rispetto di questo requisito è rilevante ai fini della definizione del [Maximum Distributable Amount \(MDA\)](#).

■ Clearing house

Organo di mercato che è controparte automatica e speculare (venditrice nei confronti dell'acquirente originario e acquirente nei confronti del venditore originario) di tutti i contratti stipulati in un mercato, al fine di limitare il rischio di inadempimento delle transazioni.

■ Closing

Il momento effettivo nel quale un determinato contratto di compravendita è completato e siglato.

■ Commercial paper

Titoli a breve termine emessi per raccogliere fondi di terzi sottoscrittori in alternativa ad altre forme di indebitamento.

■ Confidi – Consorzi di garanzia collettiva Fidi

Organismi privati di mutualità e senza scopo di lucro, costituiti da micro, piccole e medie imprese, di emanazione delle associazioni di categoria. Rilasciano garanzie collettive a favore delle imprese associate, supportano le minori nell'accesso al credito e offrono servizi di consulenza e di assistenza finanziaria.

■ Consensus

La media delle previsioni prodotte dagli analisti finanziari relativamente a una società, a un titolo quotato o a dati macroeconomici.

■ CONSOB – Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, organo istituito nel 1974 avente compiti e poteri di vigilanza sulle società di capitali e sul mercato di borsa.

■ Copertura

Operazione realizzata da un soggetto che intende ridurre o annullare il rischio derivante da una posizione aperta. Un'operazione di copertura (o hedging) si realizza mediante l'acquisto o la vendita di uno o più contratti derivati (contratti a termine, [future](#), [swap](#) oppure opzioni) il cui valore dipenda dalla medesima fonte di rischio che influenza il valore della posizione da coprire, oppure da una fonte di rischio ad essa correlata. Un eventuale aumento/diminuzione del valore dell'attività da coprire potrà così essere in tutto o in parte compensato da una diminuzione/aumento del valore del contratto derivato.

■ Core tier 1 ratio

Rapporto espresso in percentuale tra il patrimonio di base di una banca (Tier 1) e gli impieghi ponderati per il rischio, ossia "pesati" sul rischio implicito dei singoli impieghi. Questi sono anche noti con la terminologia anglosassone RWA-Risk

Weighted Assets. Il Core Tier 1 ratio indica con quali risorse "primarie" la banca può assorbire le eventuali perdite derivanti dai prestiti che effettua alla clientela e i rischi che possono derivare da sofferenze, incagli e altri crediti deteriorati ed è dunque uno dei principali indici di solidità di una banca.

Norme a livello internazionale stabiliscono i valori minimi di questo rapporto perché una banca possa essere considerata solida.

■ Corporate

Fascia di clientela corrispondente alle imprese di medie e grandi dimensioni.

■ Corporate bond

Obbligazione emessa da una società.

■ Corporate finance

L'insieme dei principi, dei metodi e delle procedure riguardanti la gestione delle risorse finanziarie di un'impresa, con particolare riferimento al reperimento e all'investimento di fondi.

■ Corporate governance

Insieme dei criteri e processi di governo di un'azienda.

Attraverso la composizione ed il funzionamento degli organi societari definisce la distribuzione dei diritti, delle responsabilità e dei poteri decisionali tra i partecipanti alla vita di una Società.

■ Cost/Income ratio

Rapporto tra gli oneri operativi e i proventi operativi netti di una società. È un indice dell'efficienza gestionale.

■ Costo ammortizzato

Riferito ad un'attività o passività finanziaria, differisce dal costo in quanto prevede l'ammortamento progressivo del differenziale tra il valore di iscrizione a bilancio ed il valore nominale di un'attività o una passività sulla base del tasso effettivo di rendimento.

■ Covered bond

Speciale obbligazione bancaria che, oltre alla garanzia della banca emittente, può usufruire anche della garanzia di un portafoglio di mutui ipotecari o altri prestiti di alta qualità ceduti, per tale scopo, ad un'apposita società veicolo.

■ Credit default swap/Option

Contratto col quale un soggetto, dietro pagamento di un premio, trasferisce ad un altro soggetto il rischio creditizio insito in un prestito o in un titolo, al verificarsi di un determinato evento legato al deterioramento del grado di solvibilità del debitore (nel caso della option occorre anche l'esercizio del diritto da parte dell'acquirente dell'opzione).

■ Credit derivatives

Contratti derivati che hanno l'effetto di trasferire rischi creditizi. Sono prodotti che permettono agli investitori di effettuare arbitraggi e/o coperture sul mercato dei crediti con ricorso prevalentemente a strumenti diversi dalla liquidità, di assumere esposizioni creditizie diversificate per durata e intensità, di modificare il profilo di rischio di un portafoglio, di separare i rischi di credito dagli altri rischi di mercato.

■ Credit enhancement

Tecniche e strumenti utilizzati dagli emittenti per migliorare il rating delle loro emissioni, come ad esempio costituzione di depositi a garanzia o concessione di linee di liquidità.

■ Credit spread option

Contratto col quale una parte (acquirente di protezione) si riserva il diritto, dietro il pagamento di un premio, di riscuotere dall'altra (venditore di protezione) una somma dipendente dalla differenza positiva tra lo spread di mercato e quello fissato nel contratto, applicata al valore nozionale dell'[obbligazione](#).

■ Credit-linked notes

Titoli che incorporano un [credit default swap](#) consentendo all'emittente di trasferire specifici rischi creditizi all'investitore acquirente.

■ Credit/Emerging markets (Fondi)

Fondi che investono in titoli esposti al rischio di credito in quanto emessi da emittenti finanziari, corporate o enti governativi di paesi emergenti.

■ Crediti deteriorati

Noti nella terminologia anglosassone come NPL - Non Performing Loans, sono esposizioni delle banche verso soggetti che, a causa di un peggioramento della propria situazione economica e finanziaria, non sono in grado di adempiere in tutto

o in parte alle proprie obbligazioni contrattuali entro i termini stabiliti.

La Banca d'Italia li suddivide in:

- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate (Crediti scaduti)
- Inadempienze probabili ([Crediti UTP](#))
- Sofferenze

■ Crediti in bonis/Performing

Sono crediti per cui il debitore risulta in grado di adempiere a tutti gli impegni presi con l'ente creditizio, è regolare nei pagamenti e si prevede che possa continuare a far fronte ai rimborsi previsti.

■ Crediti incagliati (UTP - Unlikely to Pay)

Sono crediti per cui si ritiene improbabile che il debitore adempia interamente ai propri impegni, a meno di azioni proattive dell'istituto di credito che prevedano modifiche contrattuali (c.d. misure di forbearance), come moratorie, rimodulazioni delle scadenze e dell'ammontare del debito in essere, anche a fronte di eventuali nuove erogazioni già previste e a valle di un processo di ristrutturazione della posizione debitoria con il consenso del ceto creditizio. La gestione di posizioni UTP può prevedere in alcuni casi l'escussione di garanzie.

■ Crediti scaduti/Past-due

Sono crediti per cui i pagamenti da parte del debitore accumulano un ritardo continuativo di oltre 180 giorni. In questi casi, la situazione economica finanziaria di difficoltà del debitore può reputarsi transitoria e limitata temporalmente ad un periodo di stress legato al settore di appartenenza, al contesto industriale o produttivo, etc. In questi casi si attivano degli alert per un monitoraggio più assiduo della posizione e dell'evoluzione della leva finanziaria.

■ Crediti a sofferenza/Bad Loans

Crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

■ Crediti UTP (Unlikely to Pay)

Sono quelli per cui si ritiene improbabile che il debitore adempia interamente ai propri obblighi contrattuali, a meno di azioni dell'istituto di credito come l'escussione delle garanzie.

■ Credit VaR

Valore che indica per un portafoglio crediti, in base al modello cosiddetto “VaR-Value at Risk”, la massima perdita attesa in un dato intervallo di confidenza, cioè con una data probabilità (generalmente 95% e oltre) e in un determinato orizzonte di tempo.

■ Credito al consumo

Finanziamenti a breve termine concessi ai consumatori per spese correnti.

■ Criptovalute

Valute virtuali (la più nota è Bitcoin) che, secondo la definizione di Bankitalia, costituiscono una “rappresentazione digitale di valore” e sono utilizzate come mezzo di scambio o detenute a scopo di investimento. Possono essere trasferite, conservate o negoziate elettronicamente. Create con software specializzati da soggetti privati operanti sul web, sono slegate dalle comuni valute a corso legale. Sono convertibili, a cambi variabili nel tempo, in valute a corso legale, ma non vanno confuse con i tradizionali sistemi di pagamento elettronici. Possono essere utilizzate per acquistare beni o servizi solo se il venditore è disponibile ad accettarle. In questo senso esse favoriscono transazioni assimilabili a forme di baratto.

■ Cross selling

Attività finalizzata alla fidelizzazione e ad aumentare la redditività della clientela tramite la vendita di prodotti e servizi aggiuntivi complementari a quelli già acquistati dal cliente.

D

■ Dealer

Intermediario finanziario che nell’industria dei servizi di investimento opera sul lato dell’offerta operando in contropartita diretta della clientela su richiesta della stessa. Effettua negoziazioni di strumenti finanziari per conto proprio, acquistando strumenti che confluiscono nel suo portafoglio di proprietà (inventory), vendendo strumenti detenuti in proprietà e traendo da tali negoziazioni un profitto.

■ Default

Condizione di dichiarata impossibilità ad onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.

■ Deficit

Condizione in cui il totale delle passività supera il totale delle attività: gli impieghi di capitale sono superiori alle fonti di capitale o il totale delle perdite supera i profitti o il totale delle spese supera le entrate.

■ Derivati

Strumenti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dal valore di un’altra attività finanziaria (titoli azionari, tassi di interesse) o da uno specifico bene reale (caffè, cacao, oro, petrolio), definiti come “attività sottostante”.

■ Digital Economy

Sistema economico basato sulle tecnologie informatiche digitali. Queste tecnologie, sia hardware che software, comprendono ad esempio la Internet of Things, i Big Data, i sistemi di cloud, i social network. Il sistema digitale è rappresentato quindi da un insieme di relazioni e processi, interconnessi, grazie all’utilizzo di queste tecnologie, che permettono una maggiore rapidità ed efficienza negli scambi di informazioni.

■ Dividendo

Importo distribuito dalla società ai possessori di titoli azionari alla fine dell’esercizio, a titolo di remunerazione del capitale investito.

■ Dividend Yield

Rapporto tra il dividendo per azione (monte dividendi diviso per il numero di azioni) ed il prezzo dell'azione stessa. Indicatore il rendimento immediato del titolo azionario, cioè non considerando i guadagni/perdite in conto capitale.

■ Domestic currency swap

Contratto regolato in valuta locale il cui effetto economico è uguale a quello di un acquisto o di una vendita a termine di una divisa in cambio di valuta locale. Alla data di scadenza viene regolato in valuta locale il differenziale fra il cambio a termine implicito nel contratto (pari al cambio spot al momento della stipula dell'accordo più o meno il premio o lo sconto) ed il cambio corrente a pronti.

■ Downgrade

Revisione del rating al ribasso.

■ Due diligence

Analisi economico-finanziaria e legale, da parte di un gruppo di consulenti e avvocati, di una determinata realtà aziendale Processo obbligatorio nelle offerte pubbliche iniziali.

■ Duration

Durata media finanziaria di un'obbligazione, calcolata come media delle scadenze dei pagamenti di interessi e capitale, ponderata per il contributo del valore attuale di ciascun flusso di cassa alla formazione del prezzo. È un indicatore di rischio dei titoli obbligazionari: a una elevata duration corrisponde un'elevata sensibilità del prezzo del titolo al variare del tasso di rendimento e viceversa.

E

■ EAD – Exposure At Default

Stima della perdita cui una banca potrebbe essere esposta in caso di default del debitore.

■ Economia Circolare

Modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. Si estende così il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo. Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto vengono infatti reintrodotti, laddove possibile, nel ciclo economico, così da poterli continuamente riutilizzare all'interno del ciclo produttivo generando ulteriore valore.

■ EDF – Expected Default Frequency

Frequenza di default, normalmente rilevata su un campione interno o esterno alla banca, che rappresenta il livello di rischio medio associabile a una controparte.

■ Emittente

Soggetto (p.es. società di capitali, ente pubblico, Stato) che per finanziare le proprie attività emette strumenti finanziari atti alla circolazione e quindi a essere scambiati su un mercato.

■ Esotici (derivati)

Strumenti non standard, non quotati sui mercati regolamentati, il cui prezzo è funzione di modelli matematici.

■ Euribor – Euro Interbank Offered Rate

L'Euribor è il tasso che esprime il costo della raccolta in euro sul mercato monetario all'ingrosso per le Banche dei paesi dell'Unione Europea e dell'area EFTA (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera). Viene determinato e pubblicato intorno alle 11:00 di ogni giorno, ora dell'Europa centrale, calcolato dal Global Rate Set System Ltd (GRSS) che agisce in qualità di calculation agent per l'Amministratore del Benchmark European Money Markets Institute (EMMI) ed è basato sulle contribuzioni

di un gruppo di banche europee (c.d. panel banks) con modalità conformi ai requisiti della Benchmark Regulation europea. È il parametro spesso utilizzato come punto di riferimento e base per calcolare il tasso da utilizzare per i mutui a tasso variabile. Il tasso Euribor è pubblicato per le scadenze 1 settimana, 1-3-6-12 mesi.

■ **Event driven (Fondi)**

Fondi che investono in opportunità determinate da eventi significativi riguardanti la sfera societaria quali, tra gli altri, fusioni e acquisizioni, default e riorganizzazioni.

F

■ **Facility**

Commissione calcolata con riferimento all'ammontare degli utilizzi di un finanziamento.

■ **Factoring**

Il factoring è un tipo di contratto che consente alle aziende di cedere a terzi i propri crediti, ottenendo immediatamente o alla scadenza il loro valore nominale al netto dei costi di compravendita e gestione. La società finanziaria acquirente viene detta factor. La cessione del credito può avvenire pro soluto, dove il cedente si libera da ogni responsabilità in merito all'adempimento del debitore o pro solvendo, dove il cedente garantisce la prestazione dovuta da parte del debitore.

■ **Fair value**

È il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti, ai valori di mercato.

■ **Fair value hedge**

Copertura dell'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

■ **Fairness/Legal opinion**

Parere rilasciato, su richiesta, da esperti di riconosciuta professionalità e competenza, in merito alla congruità delle condizioni economiche e/o alla legittimità e/o agli aspetti tecnici di una determinata operazione.

■ **FASB – Financial Accounting Standards Board**

Organismo indipendente che definisce i principi contabili statunitensi.

■ **FED – Federal Reserve System**

Il Federal Reserve System (FRS) è la banca centrale degli Stati Uniti, con cinque funzioni: condurre la politica monetaria, contribuire a mantenere la stabilità del sistema finanziario, monitorare e attuare la supervisione delle istituzioni finanziarie, favorire la sicurezza e l'efficienza del sistema di pagamento degli Stati Uniti e

promuovere la protezione dei consumatori. Il FRS è formato da 12 Federal Reserve Districts, che agiscono autonomamente sotto la supervisione del Federal Reserve Board.

■ **Finanza Etica/Finanza socialmente responsabile**

Entrambe le definizioni rimandano a una visione dell'attività di intermediazione finanziaria che includa considerazioni diverse dalla sola massimizzazione del profitto, tenendo quindi conto degli effetti creati in termini di tutela ambientale, equità sociale e promozione dei diritti umani e civili.

■ **Finanza strutturata (operazioni di)**

Operazioni finanziarie basate su un'architettura "alternativa" a quella tradizionale, con l'obiettivo di creare una forma differente di approvvigionamento di liquidità, beneficiando anche di forme di ripartizione del rischio. Generalmente riguarda grandi istituzioni finanziarie o società con complesse esigenze di finanziamento, che normalmente non possono essere risolte con i finanziamenti "convenzionali".

■ **Flottante**

Quantità di azioni di una società effettivamente in circolazione sul mercato azionario, quindi disponibili e negoziabili in borsa.

■ **FMI – Fondo Monetario Internazionale**

Organismo delle Nazioni Unite istituito nel 1945, con il compito di promuovere il commercio internazionale ed aiutare Paesi con difficoltà di pagamento nel breve periodo a mantenere i propri tassi di cambio.

■ **Fondo comune di investimento**

Portafoglio composto da azioni, obbligazioni ed altri titoli, gestito da una società di gestione del risparmio, le cui quote sono vendute al pubblico. Possono essere:

- chiusi, quando il loro capitale è fisso: l'entrata di nuovi investitori può avvenire solo aumentando il capitale e l'uscita attraverso la vendita delle quote a nuovi investitori
- aperti, quando consentono libertà di entrata e uscita sulla base del valore delle quote.

■ **Fondo etico**

Fondo comune di investimento che investe secondo criteri SRI-Socially Responsible Investment.

■ **Fondo pensione**

Fondo d'investimento che raccoglie e investe i contributi previdenziali dei sottoscrittori, al fine di fornire loro un trattamento pensionistico integrativo o alternativo rispetto alla previdenza pubblica.

■ **Forward**

Contratti di tipo "derivato" a termine su tassi di interesse, cambi o indici azionari, generalmente trattati su mercati over-the-counter, nei quali le condizioni vengono fissate al momento della stipula, ma la cui esecuzione avverrà ad una data futura predeterminata, mediante la ricezione od il pagamento di differenziali calcolati con riferimento a parametri diversi a seconda dell'oggetto del contratto.

■ **FTSE MIB**

Indice del mercato azionario italiano. Misura la performance delle 40 azioni più liquide e capitalizzate quotate sui mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.

■ **FTSE MIB settore bancario**

Indice settoriale che raggruppa i titoli di istituti di credito quotati sul mercato italiano.

■ **Funding**

Approvvigionamento, sotto varie forme, dei fondi necessari al finanziamento dell'attività aziendale o di particolari operazioni finanziarie.

■ **Fusione**

Unificazione di due o più società in una sola mediante:

- costituzione di una nuova società che prende il posto delle società che si fondono (fusione in senso stretto)

oppure

- assorbimento in una società preesistente di una o più società (fusione per incorporazione).

■ Futures

Contratti a termine standardizzati, con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valori mobiliari o merci. Di norma sono negoziati su mercati organizzati, dove viene garantita la loro esecuzione.



■ Global custody

Complesso integrato di servizi bancari comprendente, oltre alla custodia dei titoli, lo svolgimento delle attività amministrative relative al regolamento titoli, incassi e pagamenti, banca depositaria, gestione della liquidità non investita, nonché varie forme di reporting sulla performance del portafoglio.

■ Goodwill

Differenza, detta anche “avviamento”, tra il prezzo stabilito per l’acquisto di una quota partecipativa in una società e il valore ([Fair Value](#)) di attività e passività del suo stato patrimoniale (il cosiddetto “valore di libro”). È quel valore intangibile di un’impresa che riflette la sua posizione sul mercato, la bontà del suo marchio, la rete di clienti e fornitori, la sua reputazione, che dà luogo a una sorta di “sovrapprezzo” in sede di cessione dell’impresa.

■ Green Bond

Obbligazioni con caratteristiche del tutto analoghe alle obbligazioni tradizionali, dalle quali però si distinguono perché i fondi ricavati dalla loro emissione sono espressamente destinati a finanziare progetti economici caratterizzati da un impatto positivo sull’ambiente.

■ Hedge accounting

Sistema di regole relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura che soddisfano determinati requisiti stabiliti dalla normativa contabile.

■ Hedge fund

Fondo comune di investimento che impiega strumenti di copertura allo scopo di raggiungere un risultato migliore in termini di rapporto tra rischio e rendimento, potenzialmente non correlato all'andamento del mercato.

■ Hold

Raccomandazione, da parte di un analista, che un titolo dovrebbe essere tenuto.

■ Holding

Società finanziaria o di partecipazioni, che possiede la maggioranza del pacchetto azionario di altre società al fine di controllarne la gestione.

■ IAS/IFRS

I principi IAS (International Accounting Standards) sulle regole di redazione del bilancio sono emanati dall'International Accounting Standards Board. Quelli emanati successivamente al luglio 2002 sono denominati IFRS (International Financial Reporting Standards). Dal 2005 tutte le società europee quotate devono redigere il bilancio in conformità degli IFRS.

■ ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process

Processo interno di autonoma valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica in relazione ai rischi assunti ed alle strategie aziendali. Le banche annualmente devono predisporre la comunicazione ICAAP con la quale illustrano le caratteristiche fondamentali del processo posto in atto, l'esposizione ai rischi, compresi quelli previsti da Pillar 1, e la determinazione del capitale ritenuto adeguato a fronteggiarli.

Il processo ICAAP può essere scomposto nelle seguenti fasi:

1. individuazione dei rischi da sottoporre a valutazione
2. misurazione/valutazione dei singoli rischi e del relativo capitale interno
3. misurazione del capitale interno complessivo
4. determinazione del capitale complessivo e riconciliazione con il Patrimonio di Vigilanza. Il calcolo del capitale complessivo richiede una compiuta valutazione di tutti i rischi a cui le banche sono o potrebbero essere esposte, sia di quelli considerati ai fini del calcolo dei requisiti di Primo Pilastro, sia di quelli in esso non inclusi.

■ IDEM

Segmento del mercato di Borsa Italiana dedicato ai titoli derivati.

■ ILAAP - Internal Liquidity Adequacy Assessment Process

Processo di valutazione interna dell'adeguatezza della liquidità sulla base del quale il supervisore valuta i meccanismi di gestione del rischio di liquidità ed eventualmente impone requisiti aggiuntivi di liquidità rispetto a quelli regolamentari, se ritenuti necessari. Insieme al pilastro che valuta il rischio sul capitale ([ICAAP](#)), l'analisi dei rischi sulla liquidità è uno dei pilastri su cui si basa la valutazione dello [SREP](#).

■ Impact Banking

Offerta finanziaria promossa dagli istituti di credito per supportare quelle iniziative e imprese profit e non-profit che, oltre a essere sostenibili dal punto di vista economico, si propongono di generare un impatto sociale sul territorio.

■ Impairment

Il termine impairment descrive una riduzione di valore per la quale il valore attuale di un elemento patrimoniale non corrispondendo più al valore contabile. In particolare, con riferimento ad un'attività finanziaria, si individua una situazione di impairment quando il valore di bilancio di tale attività è superiore alla stima dell'ammontare recuperabile della stessa.

■ Index linked

Polizze la cui prestazione a scadenza dipende dall'andamento di un parametro di riferimento che può essere un indice azionario, un paniere di titoli o un altro indicatore. Anche, titolo obbligazionario il cui rendimento dipende dalla performance di uno o più indici.

■ Indici di borsa (o indici azionari)

Gli indici azionari (o Stock Indices) sintetizzano il valore di un paniere di azioni e le sue variazioni nel tempo. Il valore di un indice è dato dalla media ponderata dei prezzi dei titoli compresi nel portafoglio. Ci sono varie categorie di indici in base ai criteri di ponderazione, al settore industriale o alla zona geografica cui appartengono i titoli sottostanti. Tra i più noti figurano S&P 500, FTSE 100, FTSE/MIB. Per la Borsa di New York, Dow Jones e Nasdaq.

■ Insider Trading

Reato compiuto da un soggetto che, essendo in possesso di informazioni privilegiate, acquista, vende o compie operazioni (per conto proprio o di terzi) su strumenti finanziari avvalendosi di quelle stesse informazioni, oppure comunica a terzi tali informazioni, ovvero fornisce consigli sulla base di esse.

■ Insolvenza

Mancato pagamento degli interessi o mancato rimborso del capitale di un titolo di debito.

■ Instalment (Installment in USA)

Sinonimo di "rata", usato frequentemente quando si parla di rimborsi di prestiti, obbligazioni o pagamento per acquisti.

■ Internal dealing

Operazioni di acquisto e vendita effettuate dagli amministratori e "da altre persone rilevanti" (quelle cioè che, in virtù del ruolo ricoperto, hanno accesso ad informazioni privilegiate), aventi per oggetto titoli quotati, escluse le obbligazioni non convertibili, della società stessa. La comunicazione di tali operazioni è un obbligo a carico delle società quotate, in quanto indica agli investitori la percezione che le persone rilevanti hanno sulle prospettive della società, sempre presumendo che siano operazioni effettuate nel rispetto della normativa vigente e sulla base del set informativo disponibile al mercato. In questo senso l'internal dealing non va confuso con l'insider trading.

■ Intraday

Si dice di operazione di investimento/disinvestimento effettuata nel corso della stessa giornata di contrattazione di un titolo. Il termine è anche impiegato con riferimento a prezzi quotati durante la giornata.

■ Investment banking

Attività di assistenza a imprese o enti pubblici nell'organizzazione di operazioni di finanziamento effettuate attraverso l'emissione di titoli azionari e obbligazionari. Comprende spesso anche altre attività quali, ad esempio, la consulenza in operazioni di fusione, scissione, incorporazione, acquisizione o ristrutturazioni societarie.

■ Investimenti alternativi

Comprendono una vasta gamma di forme di investimento tra cui materie prime, proprietà immobiliari, private equity e hedge funds, diverse da quelle "tradizionali" in azioni, obbligazioni, liquidità ecc.

■ Investimenti immobiliari

Immobili posseduti per ricavarne reddito e/o beneficiare dell'incremento di valore.

■ **Investitore istituzionale**

Soggetto che esercita in modo continuativo e professionale l'attività di investimento di rilevanti risorse finanziarie per conto di risparmiatori o comunità di risparmiatori. Sono investitori istituzionali ad esempio: assicurazioni, banche di investimento e di affari, [fondi comuni di investimento](#), [fondi pensione](#), hedge fund, [Società di Gestione del Risparmio](#), enti pubblici previdenziali.

■ **Investment grade**

Titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto un rating medio-alto e che quindi vengono considerati raccomandabili dagli investitori istituzionali.

■ **Investor relations**

All'interno di una società quotata, la funzione che cura i rapporti con investitori ed intermediari.

■ **IRB (Internal Rating Based) Advanced**

Approccio alla misurazione del rischio di credito e quindi della relativa necessità di capitale per farvi fronte, calcolato all'interno di una istituzione finanziaria. Nell'ambito dell'Accordo di Basilea, questo metodo è utilizzabile solo dagli istituti che soddisfino certi particolari stringenti requisiti.

■ **IRS – Interest Rate Swap**

Contratto col quale due controparti si scambiano, in date stabilite e per un periodo prefissato, pagamenti periodici di interessi determinati applicando a uno stesso capitale nozionale due diversi tassi d'interesse (fisso/variabile o variabile/variabile).



■ **JST - Joint Supervisory Teams**

I Joint Supervisory Teams (JST), responsabili della supervisione giornaliera sulle banche rilevanti, sono il principale veicolo di cooperazione tra le Autorità nazionali e la [BCE](#) e il primo interlocutore degli intermediari. Ogni JST è guidato da un coordinatore della BCE (JST coordinator) e comprende esperti di Vigilanza sia della BCE sia delle Autorità di Vigilanza nazionali (NCA). Sulla base della pianificazione annuale (Supervisory Examination Programme – SEP), i JST svolgono i compiti di supervisione sugli intermediari di competenza, assicurando altresì l'attuazione delle decisioni del Supervisory Board e del Governing Council. La composizione dei JST riflette il principio di proporzionalità (il numero delle risorse è graduato in base al profilo di rischio, alla dimensione e alla distribuzione geografica dell'intermediario vigilato) e quello di multinazionalità (è prevista la partecipazione di dipendenti di diverse Autorità di Vigilanza, non necessariamente competenti "territorialmente" sul gruppo bancario e sulle sue controllate).

■ **Junior**

In un'operazione di [cartolarizzazione](#) è la tranche più subordinata dei titoli emessi, che sopporta per prima le perdite che si possono verificare nel corso del recupero delle attività sottostanti.

■ **Junk Bond**

Obbligazione ad elevato rendimento, ma emessa da società con un rating molto basso e che presenta pertanto un alto grado di rischio. Le società di rating definiscono queste obbligazioni "non-investment grade".

■ LBO – Leveraged Buyout

Acquisto di un'impresa finanziato prevalentemente ricorrendo all'indebitamento.

■ LCR - Liquidity Coverage Ratio

Il coefficiente di copertura della liquidità (LCR) previsto dalla CRR è diretto a controbilanciare con attività di elevata qualità, facilmente liquidabili sul mercato e/o stanziabili presso banche centrali, eventuali deflussi connessi ad uno scenario di stress acuto di breve periodo (30 giorni). Il requisito è stato introdotto per ridurre l'accumulo di rischi eccessivi e mira ad assicurare che una banca mantenga uno stock adeguato di riserve di liquidità, costituito da attività di alta qualità (HQLA – High-Quality Liquid Assets) non vincolate (unencumbered), ovvero principalmente da cassa, riserve detenute presso la [Banca Centrale](#), titoli emessi da Stati e da enti sovranazionali o attività che possano essere facilmente convertite in cassa.

■ LDA – Loss Distribution Approach

Modello utilizzato per la valutazione dell'esposizione al rischio operativo. Consente di stimare, per ogni combinazione di evento-perdita e di linea di business, la distribuzione di probabilità dei rischi collegati combinandone frequenza e gravità.

■ Lead manager

Nell'ambito di emissione obbligazionaria è il soggetto incaricato dall'emittente della sottoscrizione in mercato primario dei titoli di debito e che svolge un ruolo attivo nell'organizzazione dell'operazione. È incaricato dall'emittente ad agire come tale ai fini del collocamento dell'operazione nel mercato dei capitali e, congiuntamente all'emittente, individua i membri del sindacato in posizione junior ("co-lead manager/s"), assiste l'emittente (i) nella definizione dell'operazione, (ii) nell'individuazione degli investitori, (iii) nell'esecuzione dell'operazione, adoperandosi a che sia collocata sul mercato la quota più rilevante. Tiene il book e si occupa dell'allocazione presso gli investitori (bookrunner). Oltre al rimborso delle spese, percepisce le commissioni di sottoscrizione (underwriting commissions) e, se concordato con l'emittente, una commissione aggiuntiva di organizzazione.

■ Leasing

Contratto di locazione a lungo termine, a conclusione del quale il locatario può avere il diritto di riscattare il bene.

■ Lending risk-based

Metodologia che consente, nell'ambito di un portafoglio creditizio, di individuare le condizioni di pricing più adatte tenendo conto della configurazione di rischio di ogni singolo credito.

■ Leverage ratio

Basilea 3 ha introdotto un nuovo indicatore di leva finanziaria il leverage ratio, che si applica a partire dal 2018. Tale indicatore è calcolato come rapporto tra Capitale TIER 1 e la somma di attività non ponderate e alcune poste fuori bilancio. La soglia regolamentare non è ancora stata definita, ma in fase di test in attesa della definizione finale, si considera un valore pari al 3%.

■ Loss Given Default (LGD)

Tasso di perdita stimato in caso di default del debitore.

■ Lower Tier 2

Identifica le passività subordinate aventi le caratteristiche per la loro inclusione nell'ambito del patrimonio supplementare o Tier 2.

■ LSE - London Stock Exchange

Mercato di borsa britannico.

■ Mandated Lead Arranger

Intermediario finanziario (generalmente istituto bancario) che (i) nell'ambito di un finanziamento sindacato organizza e guida il sindacato composto da altre banche finanziatrici, (ii) nell'ambito di emissione obbligazionaria organizza il collocamento della medesima, agendo da Lead manager e Bookrunner.

■ Management buy-out

Operazioni finalizzate al cambiamento totale della proprietà di un'impresa a favore di manager interni alla società stessa. È un [LBO](#) in cui il gruppo acquirente è guidato dai manager dell'impresa acquisita.

■ Maturity

Maturity (o scadenza) è la data alla quale una transazione o uno strumento finanziario va rinnovato o chiuso. Si parla comunemente di maturity per depositi, prestiti, obbligazioni.

■ Mark-down

Differenza tra il tasso interno di trasferimento e il tasso finale sul funding della Banca.

■ Mark to market

Valutazione di un portafoglio di titoli o altri strumenti finanziari sulla base dei prezzi espressi dal mercato.

■ Mark-up

Differenza tra il tasso finale e il tasso interno di trasferimento sugli impieghi della Banca.

■ Market making

Attività di un intermediario specializzato (market maker) che si assume il compito di garantire, in via continuativa, la negoziabilità di determinati titoli. A differenza del dealer, il market maker è obbligato a garantire senza interruzioni la possibilità di scambiare determinate quantità minime del titolo o dei titoli sui quali si è impegnato.

■ Market neutral

Strategie di operatività in titoli finalizzate ad immunizzare i relativi portafogli dal rischio connesso alle variazioni di mercato.

■ MDA - Maximum Distributable Amount

Importo massimo che può essere distribuito da una banca in forma di dividendi, cedole per gli strumenti AT1 o bonus; la limitazione scatta in modo automatico (MDA level trigger) nel caso in cui una banca non rispetti i requisiti di capitale addizionale previsti dal "combined buffer requirement" ([CBR](#)). Il calcolo per determinare l'MDA è riferito – secondo una formula stabilita dal Regolatore – all'ammontare degli utili non ancora incorporati nel CET1. Pertanto a una banca che non produce utili e che non rispetta i requisiti del "combined buffer" è automaticamente vietato distribuire dividendi, pagare cedole o riconoscere bonus.

■ Mercato primario

Mercato in cui vengono scambiati titoli di nuova emissione.

■ Mercato regolamentato

Mercato mobiliare (cioè in cui sono emessi, rimborsati e scambiati strumenti finanziari). Basato su una specifica regolamentazione relativa all'organizzazione e al funzionamento del mercato stesso e gestito da una società di gestione.

■ Mercato secondario

Mercato in cui vengono scambiati titoli non di nuova emissione. Si tratta di titoli precedentemente collocati attraverso emissione sul mercato primario.

■ Merchant banking

La definizione comprende, in relazione a una clientela corporate, l'attività di sottoscrizione di titoli azionari o di debito per il successivo collocamento sul mercato, l'assunzione di partecipazioni azionarie a carattere più permanente ma sempre con l'obiettivo di una successiva cessione, l'attività di consulenza aziendale ai fini di fusioni e acquisizioni o di ristrutturazioni.

■ Merito di credito

Capacità del soggetto debitore di rimborsare all'ente erogante la somma prestata. La valutazione viene effettuata analizzando i diversi aspetti della vita economico-finanziaria del soggetto.

■ Mezzanine

In una operazione di cartolarizzazione, è la tranche con grado di subordinazione intermedio tra quello della tranche junior e quello della tranche senior.

■ Microcredito

Prestiti di ammontare limitato a condizioni agevolate, rivolti a soggetti che solitamente sono esclusi dai circuiti bancari, e finalizzati all'occupazione e all'imprenditorialità.

■ Mortgage

Ipoteca, contratto o mutuo ipotecario.

■ MREL - Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities

Il Requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL) è previsto dall'art. 45 della BRRD (Direttiva 2014/59/UE) e consiste in un requisito patrimoniale minimo di passività che possano essere prontamente soggette a bail-in nel caso di risoluzione dell'istituto bancario. Il MREL, applicabile dal 2016 per tutte le banche europee indipendentemente dalla loro rilevanza sistemica, prevede una calibrazione da effettuarsi in relazione ai fondi propri e alle altre passività totali dell'istituto di credito. Secondo l'articolo 45 della BRRD, il MREL deve essere determinato caso per caso dall'Autorità di risoluzione competente.

■ MSCI Europe Index

Indice relativo all'andamento delle borse europee.

■ Multistrategy/Funds of Funds (Fondi)

Fondi che non investono in un'unica strategia ma in un portafoglio di strategie diverse ovvero in un portafoglio di fondi di investimento gestiti da soggetti terzi.

N

■ Nasdaq Composite Index

Indice statunitense relativo a titoli tecnologici che si compone di oltre 3.000 società.

■ NCA - National Competent Authorities – cfr. Autorità di vigilanza

Autorità nazionali di Vigilanza che affiancano la BCE nella supervisione bancaria nell'ambito dell'SSM. La Banca d'Italia è l'autorità nazionale competente nel contesto italiano.

■ Newco

Newco (New Company) è un nome generico e transitorio che viene assegnato a una nuova azienda che sorgerà da una ristrutturazione o da un progetto di creazione di una nuova azienda.

■ Non-investment grade

Titoli obbligazionari di bassa qualità che hanno ricevuto un rating medio-basso e che quindi considerabili speculativi.

■ NRA - National Resolution Authorities

Autorità nazionali di Risoluzione che cooperano con SRB nella risoluzione bancaria nell'ambito dell'SRM. La Banca d'Italia è l'autorità nazionale competente nel contesto italiano.

■ NSFR - Net Stable Funding Ratio

L'NSFR è la misura della posizione di liquidità di lungo periodo introdotta dall'accordo di Basilea 3 e recepita dalla CRR. In sostanza, l'NSFR qualifica un ammontare minimo di provvista stabile nell'orizzonte temporale di un anno, misurato sul grado di liquidità dell'attivo, teso a garantire che un ente abbia una quantità accettabile di finanziamento stabile per sostenere l'attività nel medio termine (per un periodo di un anno). Il coefficiente è teso ad indicare come le passività di lungo periodo (ASF) coprono le attività di lungo periodo (RSF) in funzione di pesi diversi rispetto a maturity e tipologia di controparte.

■ NYSE - New York Stock Exchange

Principale mercato di borsa statunitense.



■ Obbligazione

Corrispondente al termine inglese, e più generalmente usato, [Bond](#).

■ Offerta Pubblica Iniziale (IPO – Initial Public Offering)

Offerta pubblica di vendita o di sottoscrizione di titoli azionari finalizzata all'ammissione alla quotazione su un mercato regolamentato. È lo strumento col quale una società ottiene la diffusione dei titoli azionari tra il pubblico, la cosiddetta creazione del flottante, requisito necessario per ottenere la quotazione.

■ OPA - Offerta Pubblica di Acquisto

Offerta di acquisto di azioni fatta direttamente agli azionisti di una società, entro un periodo di tempo predeterminato ad un prezzo che rimane invariato per tale periodo.

■ OPAS - Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio

L'OPAS (Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio) è l'insieme di [OPA](#) e OPS o [OPSC](#), bilanciato in funzione degli obiettivi e delle necessità dell'offerente, nonché della situazione della compagine azionaria della società oggetto dell'offerta.

■ OPSC - Offerta Pubblica di Scambio

Forma particolare di offerta pubblica di acquisto di azioni in cui il corrispettivo è rappresentato da altri strumenti finanziari e non da denaro. Attraverso l'OPSC l'offerente intende acquistare degli strumenti finanziari in cambio di altri.

■ Opzione

Contratto che stabilisce la cessione, da un venditore ad un acquirente, dietro pagamento di un premio, di un diritto di acquistare (opzione call) o vendere (opzione put) una certa attività finanziaria o reale sottostante ad un prezzo prefissato (strike price), in una data futura (opzione europea) o entro una certa scadenza (opzione americana).

■ Over-The-Counter (OTC)

Operazioni concluse direttamente tra le parti, senza utilizzare un mercato organizzato.



■ Patrimonio di vigilanza

Fondi che ogni banca deve detenere per soddisfare i requisiti di vigilanza prudenziale dettati da Bankitalia, secondo le linee guida emesse in materia dal Comitato di Basilea. Risulta dalla somma algebrica del patrimonio di base (Tier 1) e del patrimonio supplementare (Tier 2 da computare al massimo per il 25% del totale), al netto delle deduzioni.

■ Patrimonio netto

Differenza contabile tra le attività e le passività componenti lo stato patrimoniale di un'azienda. La denominazione contabile inglese è book value. In fase di avvio dell'impresa il patrimonio netto coincide con il capitale apportato dagli azionisti. Successivamente, il patrimonio netto varia in funzione dell'accantonamento di riserve e del riporto a nuovo di perdite/utili di esercizio. Esso rappresenta quanto resta di competenza degli azionisti una volta dedotte dalle attività patrimoniali tutte le passività verso terzi come fornitori, banche, creditori, dipendenti, erario.

■ Patriot act

Legge emanata negli U.S.A. a seguito degli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001. Include norme volte alla tutela del mondo finanziario e in particolare, alla lotta al riciclaggio.

■ Pay-out ratio

Rapporto fra il totale dei dividendi distribuiti agli azionisti e il totale degli utili, quindi indica quanta parte degli utili è stata destinata a dividendo.

■ Performing loan

Credito ad andamento regolare.

■ Pillar 1

Previsto già da Basilea 2, il Primo Pilastro, che copre i rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (es. rischio di credito, di mercato, operativo, di controparte), è stato rafforzato all'interno di Basilea 3. Esso prevede un requisito di capitale totale minimo (Patrimonio di Vigilanza) pari all'8% composto da CET1 minimo 4,5% + AT1 minimo 1,5% + Tier 2 minimo 2% (percentuali delle esposizioni ponderate per il rischio).

■ Pillar 2

Già previsto da Basilea 2 e rafforzato in Basilea 3, oltre a richiedere alle banche di dotarsi di strumenti per calcolare il livello di capitale interno complessivo (ICAAP) e di liquidità (ILAAP), prevede che il Supervisore attivi un processo di revisione di tutti i requisiti, sistemi e controlli (cfr. SREP – Supervisory Review and Evaluation Process) volto a identificare eventuali rischi aggiuntivi specifici della banca, oltre ai rischi coperti dal Pillar 1. Il risultato finale del processo può portare alla richiesta che la banca si doti di riserve di capitale aggiuntive (Pillar 2 Add On) rispetto al capitale regolamentare obbligatorio (Pillar 1 e Buffers).

■ Pillar 2 Add Ons

Richieste aggiuntive di riserve di capitale che possono essere imposte a una banca dal Supervisore a copertura di rischi specifici aggiuntivi identificati nel corso dello SREP. In questo caso la “SREP Decision” – cioè il documento con cui i risultati dello SREP vengono comunicati alle banche – può contenere la richiesta di capitale aggiuntivo – add on appunto – rispetto a quanto previsto dal Pillar 1. Lo SREP 2015 prevedeva un unico Pillar 2 Add On, a partire dallo SREP 2016 sono previsti due diversi Add On, il Pillar 2 Requirement e il Pillar 2 Guidance.

■ Pillar 2R (Requirement) e Pillar 2G (Guidance)

A partire dal 2016 la SREP Decision rappresenta i requisiti di Pillar 2 (Pillar 2 Add On) in modo più granulare, attraverso due indicatori: Pillar 2R (Requirement) e Pillar 2G (Guidance). Il primo (P2R) evidenzia requisiti di capitale aggiuntivi determinati a valle del processo di controllo prudenziale per i rischi non adeguatamente coperti dal Pillar 1 nonché i risultati qualitativi dello Stress Test. Il secondo (P2G) è composto dai requisiti determinati attraverso la valutazione olistica dei fattori di rischio legati alla singola banca, fra i quali – negli anni in cui viene svolto lo Stress Test EBA – anche i risultati quantitativi dello Stress Test. I due indicatori hanno rilevanza diversa: il mancato rispetto del P2R comporta l'automatismo legato all'MDA, laddove invece il mancato rispetto dei requisiti di P2G non si configura come infrazione dei requisiti di capitale e non fa scaturire alcuna restrizione automatica. Tuttavia, la non osservanza delle indicazioni di guidance comporta l'intensificarsi delle azioni di supervisione e misure specifiche per la banca, mirate a ristabilire il livello prudenziale del capitale.

■ Plain vanilla

Si definiscono così gli strumenti finanziari nella loro versione base, la più semplice (plain vanilla, ossia “semplicemente vaniglia”, è un riferimento anglosassone alla richiesta di gelato considerata più semplice che ci sia), senza barriere o limitazioni o opzioni, con strutture facilmente comprensibili. Così ad esempio le obbligazioni

plain vanilla sono titoli di debito che conferiscono al possessore né più né meno che il diritto a vedersi rimborsato a scadenza il valore nominale dell'obbligazione e gli interessi, mediante cedole periodiche o a scadenza.

■ Posizioni aperte

Nei mercati dei futures e delle opzioni, le posizioni aperte sono rappresentate dal totale delle operazioni di acquisto/vendita a termine che non sono state chiuse dagli investitori con operazioni di segno inverso.

■ Preference share

Azioni privilegiate.

■ Pricing

Processo di determinazione del prezzo di un prodotto, di uno strumento finanziario o di un servizio

■ Prime rate (tasso primario)

Tasso di interesse sui finanziamenti concesso da una banca ai migliori clienti.

■ Private banking

Insieme delle attività dirette a fornire alla clientela bancaria di fascia più elevata gestione di patrimoni, consulenza e servizi personalizzati.

■ Private equity

Attività di investimento istituzionale in capitale di rischio di aziende non quotate caratterizzate da un elevato potenziale di sviluppo, con l'obiettivo di ottenere un guadagno in conto capitale dalla vendita della partecipazione acquisita o dalla quotazione in borsa. Il private equity comporta anche un contributo di competenze professionali e manageriali. In caso di successo l'investitore istituzionale esce dalla partecipazione quando la società ha raggiunto lo sviluppo previsto; in caso di insuccesso, l'investitore abbandona quando si rende conto che non è più possibile risolvere la situazione di crisi. Quando l'investitore istituzionale entra durante la fase di start up si parla di “venture capital”.

■ **Probability of Default (PD)**

Rappresenta la probabilità che, su un orizzonte temporale di un anno, il debitore vada in default.

■ **Profit warning**

Annuncio, da parte di una società quotata, che i risultati previsti non saranno raggiunti.

■ **Project financing**

Tecnica con la quale si finanziano progetti di lungo termine (infrastrutturali, industriali, servizi pubblici) sulla base di una previsione dei flussi di cassa generati dagli stessi, destinati in sostanza a ripagare i capitali impiegati. Alla base del project financing stanno numerose valutazioni comprendenti l'esame tecnico del progetto, l'idoneità dei soggetti che si impegnano a realizzarlo, i mercati interessati.

■ **Punto base (Basis Point)**

Unità di misura utilizzata per definire le variazioni dei prezzi di mercato, dei rendimenti e di altre grandezze. Un punto base corrisponde a una variazione dello 0,01%.



■ **Qualità del credito**

È la valutazione del rischio associato ad un prestito, anche sotto forma obbligazionaria. La valutazione si basa su un'analisi condotta esaminando diversi parametri. Fondamentale è il rating assegnato dalle agenzie specializzate alle imprese debentrici o alle emittenti di titoli obbligazionari.

■ **Quotazione in Borsa**

Inserimento delle azioni di una Società nell'elenco delle azioni ufficialmente scambiate in una Borsa Valori.

■ Rapporto prezzo/Utili (Price/Earnings ratio)

Rapporto tra il prezzo di mercato di un titolo azionario e l'utile per azione (EPS). Il P/E ratio è uno degli indicatori maggiormente utilizzati per valutare se le azioni di una società sono da considerarsi costose o convenienti in relazione al mercato.

■ Rating

Valutazione, con metodologie specializzate, della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate, tra cui le più note sono Standard & Poor's, Fitch e Moody's.

■ Real estate finance

Operazioni di finanza strutturata nel settore degli immobili.

■ Recovery Plan/Piano di risanamento

Il Recovery Plan, c.d. piano di risanamento, previsto dalla Direttiva sulla gestione delle crisi bancarie (Bank Recovery and Resolution Directive) deve essere presentato ogni anno dalle istituzioni soggette a Vigilanza prudenziale consolidata all'autorità di Vigilanza competente. Il Recovery Plan contiene le misure che le banche devono implementare per ristabilire la propria solidità finanziaria in caso di un significativo deterioramento della stessa. Esso deve essere redatto secondo gli standard tecnici dell'EBA. A livello di contenuto, "i piani di risanamento comprendono le condizioni e procedure atte a garantire la tempestività delle azioni di risanamento, così come una vasta gamma di opzioni di risanamento. Gli Stati membri prescrivono che i piani di risanamento contemplino una serie di scenari di grave stress macroeconomico e finanziario attinenti alla specifica situazione dell'ente e comprendenti eventi di natura sistemica e stress specifici per singole persone giuridiche e per gruppi".

■ Relative value/Arbitrage (Fondi)

Fondi che investono in strategie di tipo market neutral che traggono profitto dal disallineamento di prezzo di particolari titoli o contratti finanziari neutralizzando il rischio di mercato sottostante.

■ Retail

Fascia di clientela bancaria che comprende principalmente i privati, i professionisti, gli esercenti e gli artigiani.

■ Rettifiche di valore

Cambiamenti di valore, da registrare a bilancio, di attività e passività di un'azienda.

■ Rischio di credito

Rischio in cui incorre chi ha concesso un credito, nell'eventualità che il debitore non sia in grado di far fronte agli obblighi contrattuali.

■ Rischio di mercato

Rischio in cui incorre, a seguito dell'andamento generale del mercato, chi ha investito in strumenti finanziari.

■ Rischio operativo

Rischio di perdite derivanti da fallimenti o inadeguatezza dei processi interni, delle risorse umane e dei sistemi tecnologici oppure derivanti da eventi esterni.

Si distinguono:

- business risk, il rischio di incorrere in perdite a seguito di mutamenti nel contesto macro o microeconomico tali da pregiudicare la capacità di generare reddito
- event risk, il rischio di incorrere in perdite a seguito di frodi, inadempimento delle obbligazioni contrattuali, carenze nei controlli interni o nei sistemi informativi, calamità naturali.

■ Rischio Paese

Rischio di interruzione del pagamento di prestiti da parte di mutuatari esteri a causa dell'interferenza di un governo sovrano estero. Si riferisce anche al rischio di default di un governo estero su un prestito emesso (o garantito) dallo stesso governo.

■ Riserve tecniche

Componenti del passivo di una società assicurativa a copertura degli impegni verso gli assicurati.

■ Risk management

Struttura organizzativa aziendale, in particolare di una banca, in cui vengono predisposte le metodologie, i criteri di misurazione e di gestione nonché gli strumenti di controllo in materia di rischi creditizi, finanziari e operativi, al fine di garantire il governo societario dell'esposizione a tali rischi.

■ Risk weighted assets (Attività ponderate per il rischio)

È il complesso delle attività di una banca, ponderato per i rischi connessi a ciascuna di esse. Il calcolo dei RWA entra nella determinazione dei coefficienti di solvibilità delle banche, incluso il CET 1 ratio tra i principali indici di solidità patrimoniale della banca.

■ Road show

Serie di incontri nelle principali piazze finanziarie, durante i quali il top management presenta la società a potenziali investitori istituzionali e analisti finanziari.

■ ROE - Return On Equity

Rapporto fra reddito netto e patrimonio netto. È un indice di redditività del patrimonio netto e quindi della capacità di remunerazione del capitale di rischio.

■ ROI - Return On Investments

Rapporto tra reddito operativo e capitale investito. Misura la remunerazione del capitale investito e quindi la capacità di ottenere ritorni sugli investimenti.

S

■ S&P 500 – Standard and Poor's 500

Indice azionario rappresentativo dell'andamento dei primi 500 titoli azionari, in termini di capitalizzazione, quotati sui mercati borsistici statunitensi (NYSE e NASDAQ).

■ S&P/MIB

Indice che ha sostituito il FTSE MIB dal 2009.

■ Sarbanes-Oxley Act

Legge statunitense varata a luglio 2002 con nuove più stringenti norme di accuratezza e affidabilità da osservare nel rilascio di informazioni finanziarie da parte delle aziende a garanzia del pubblico.

■ Scoring

Sistema di analisi delle imprese clienti di una banca, basato sull'esame dei dati di bilancio e sulla valutazione delle previsioni di andamento settoriale, analizzati grazie a metodologie statistiche.

■ SEC – Security and Exchange Commission

Organo federale che regola i mercati finanziari statunitensi.

■ Securities

Equivalente di titoli. Azioni, obbligazioni o altri strumenti finanziari negoziabili.

■ Sell

Raccomandazione di vendita di un certo titolo, formulata da un analista.

■ Senior/Super senior

In un'operazione di cartolarizzazione è la tranche con il più alto livello di priorità di remunerazione e rimborso.

■ Sensitivity

Sensibilità con cui determinate attività o passività reagiscono a variazioni dei tassi o di altri parametri di riferimento.

■ SGR – Società di Gestione del Risparmio

Società di diritto italiano autorizzate alle quali è riservata la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio. Sono riunite nell'associazione di categoria Assogestioni, con sede a Milano.

■ Servicer

Nelle operazioni di cartolarizzazione è il soggetto che, sulla base di un apposito contratto detto di servicing, continua a gestire i crediti o le attività cartolarizzate dopo che sono state cedute alla società veicolo incaricata dell'emissione dei titoli.

■ Shareholder

Azionista nella terminologia anglosassone.

■ Sottostante

Bene di investimento da cui dipende il valore (e il prezzo) di un contratto o strumento derivato. Può essere costituito da materie prime (es. oro, zucchero, caffè, ecc.) o da attività finanziarie (es. tassi di interesse, titoli e indici azionari).

■ Space Economy

L'insieme di tutte quelle attività che riguardano l'esplorazione, la ricerca, la comprensione, la gestione e l'utilizzo dello Spazio e che creano valore per gli esseri umani. La Space Economy è quella catena del valore che partendo dalla Ricerca & Sviluppo e dalla realizzazione delle infrastrutture spaziali abilitanti, l'Upstream, arriva fino alla generazione di prodotti e servizi, il Downstream, che include i servizi di telecomunicazioni, di navigazione e posizionamento, o servizi di monitoraggio ambientale, previsione meteo.

■ Space Shares

Azioni di società che investono nella Space Economy.

■ SPE/SPV – Special Purpose Entity/Vehicle

Società appositamente costituite da uno o più soggetti per lo svolgimento di una specifica operazione. Le SPE/SPV generalmente non hanno strutture operative e gestionali proprie ma si avvalgono di quelle dei diversi attori coinvolti nell'operazione.

■ Speculative grade

Termine col quale si identificano gli emittenti, tipicamente di obbligazioni, con rating basso.

■ Spin-off

Operazione mediante la quale una società o un ramo di essa vengono apportati ad altra società esistente o di nuova costituzione.

■ Spread

Termine (in italiano spesso differenziale) con cui di norma si indicano:

- la differenza tra due tassi di interesse, p.es. il tasso Euribor e il tasso applicato ad un mutuo
- lo scarto tra le quotazioni denaro e lettera nelle contrattazioni in titoli
- la maggiorazione che l'emittente di valori mobiliari riconosce in aggiunta ad un tasso di riferimento.

L'andamento dello spread tra il Btp decennale italiano e il Bund tedesco di pari scadenza è di notevole importanza perché esprime il rischio paese dell'Italia rispetto a quello della Germania.

■ SRB - Single Resolution Board

Il Comitato Unico di Risoluzione (SRB) è l'Autorità di risoluzione delle crisi nell'Unione Bancaria europea, operativa dal 1° gennaio 2016. Costituisce un elemento chiave dell'Unione Bancaria e del Meccanismo Unico di Risoluzione (SRM). La sua missione è garantire la risoluzione ordinata delle banche in difficoltà, con un minimo impatto sull'economia reale e sulle finanze pubbliche dei Paesi dell'UE partecipanti e di altri soggetti. Le sue funzioni principali sono:

- Stabilire norme e procedure standard per la risoluzione delle entità.

- Assumere decisioni in materia di risoluzione nell'ambito dell'Unione Bancaria secondo una procedura standard.
- Istituire meccanismi credibili e attuabili per la risoluzione delle crisi, eliminando gli ostacoli alla risoluzione per rendere il sistema bancario europeo più sicuro.
- Ridurre al minimo i costi ed evitare la distruzione di valore, a meno che non sia necessaria per conseguire gli obiettivi della risoluzione delle crisi, garantendo importanti benefici a contribuenti, banche e titolari di depositi.
- Promuovere la stabilità economica e finanziaria a livello di UE.

■ SREP - Supervisory Review and Evaluation Process

Letteralmente "Processo di revisione e valutazione prudenziale" è un esercizio di valutazione e misurazione dei rischi a livello di singola banca svolto annualmente dalle Autorità di Vigilanza. Esso consiste nel sintetizzare i risultati emersi dalle analisi svolte per un determinato anno, indicando alla banca le azioni da intraprendere. Nello specifico, lo SREP mette a fuoco la situazione della banca in termini di rischi, capacità di gestione degli stessi e requisiti patrimoniali necessari. Lo SREP fornisce quindi ai responsabili della Vigilanza uno strumento armonizzato per esaminare il profilo di rischio delle banche da quattro diverse angolazioni:

- a) Business Model Assessment – BMA (valutazione modello imprenditoriale) – volto a valutare l'assetto della singola banca, considerando non solo la quantità ma anche la qualità degli utili, i rischi legati all'eventuale concentrazione su alcuni rami
- b) di operatività, la sostenibilità nel tempo dei proventi generati in relazione allo scenario economico generale.
- c) Governance e gestione del rischio – in cui si analizza la struttura organizzativa della singola banca tenendo sotto osservazione il funzionamento degli organi di amministrazione e verificando se i rischi sono gestiti in modo adeguato.
- d) Valutazione del rischio di capi tale – mirata ad appurare se la banca dispone di una dotazione adeguata per assorbire eventuali perdite derivanti dai rischi ai quali è esposta.
- e) Valutazione rischio di liquidità e di provvista – mirato a verificare la capacità della banca di far fronte a esigenze di liquidità specifiche, quali ad esempio situazioni caratterizzate da incertezza economica in cui i titolari di depositi siano propensi a ritirare somme molto più cospicue rispetto al solito oppure si manifestino condizioni di discontinuità sul mercato interbancario.

Nella decisione SREP che l'Autorità di Vigilanza invia alla banca a conclusione del processo sono contenuti gli obiettivi fondamentali per fronteggiare le problematiche

riscontrate, eventuali requisiti aggiuntivi di capitale (cfr. Pillar 2), eventuali requisiti quantitativi di liquidità, nonché eventuali ulteriori misure di Vigilanza quali ad esempio la restrizione o limitazione dell'attività, la riduzione dei rischi, l'imposizione di obblighi di segnalazione supplementari o più frequenti.

■ SRF - Single Resolution Fund

Il Fondo Unico di Risoluzione ha sostituito, dall'inizio del 2016, i fondi di risoluzione nazionali in tutti gli Stati membri partecipanti al Meccanismo di Vigilanza Unico (SSM, Single Supervisory Mechanism) e al Meccanismo di Risoluzione Unico (SRM, Single Resolution Mechanism).

Insieme al Single Resolution Board (SRB) è il secondo elemento chiave del Meccanismo di Risoluzione Unico e serve da seconda

■ SRI - Socially Responsible Investment

Attività di gestione del risparmio svolta secondo criteri ambientali e sociali. Tre approcci:

- la selezione dei portafogli (i titoli vengono inclusi o esclusi a seconda del profilo di responsabilità ambientale o sociale delle imprese emittenti)
- l'azionariato attivo (l'esercizio dei diritti, come il diritto di voto in assemblea, che discendono dalla proprietà dei titoli, al fine di influenzare le politiche di responsabilità sociale dell'impresa)
- l'investimento di comunità (l'indirizzo di capitali verso economie marginali con obiettivi di sviluppo locale)

■ SRM - Single Resolution Mechanism

L'SRM è un meccanismo che complementa l'SSM e garantisce che se una banca (soggetta all'SSM) affronta serie difficoltà finanziarie, la crisi può essere gestita in modo efficiente con costi minimi per i contribuenti e l'economia reale. Il regolamento dell'SRM è stato approvato in via definitiva ed è entrato in vigore il 19 agosto 2014.

■ SSM - Single Supervisory Mechanism

Il Single Supervisory Mechanism, in italiano Meccanismo di Vigilanza Unico (MVU), operativo dal 2014, rappresenta il primo dei tre pilastri dell'Unione Bancaria ed è composto dalla Banca Centrale Europea (BCE) e dalle Autorità nazionali di Vigilanza (National Competent Authorities – NCAs) degli Stati membri dell'UE. Le banche oggetto di supervisione sono quelle appartenenti alla zona euro e quelle

degli Stati Membri dell'UE che adottano una valuta diversa dall'euro ma hanno deciso di aderire al meccanismo. La BCE è responsabile della Vigilanza diretta delle banche significative, mentre esercita una supervisione indiretta sulle banche meno significative, di cui sono responsabili direttamente le NCAs, ma su cui in qualsiasi momento la BCE può decidere di avocare a sé la supervisione. Lo scopo è di garantire una Vigilanza rafforzata del settore bancario europeo secondo criteri armonizzati. I compiti principali consistono nella Vigilanza sulla conformità degli enti creditizi ai requisiti prudenziali, nell'individuazione preventiva di eventuali carenze e nell'assicurare che si intervenga per superare tali carenze al fine di evitare che la situazione si trasformi in una minaccia per la stabilità finanziaria globale.

■ Stakeholder

È il soggetto, privato o pubblico, singolo od organizzato, che a vario titolo intrattiene relazioni, dirette o indirette, formali o informali, con l'impresa, p.es. azionista, creditore, dipendente, cliente, partner, manager, comunità locale, governo.

■ Stock Option

Opzione, assegnata al personale di una Società (dipendenti ed amministratori), di acquistare entro un tempo prestabilito un quantitativo di azioni ad un prezzo predeterminato. Tale assegnazione avviene tramite aumento di capitale o cessione di azioni in circolazione. Si tratta di una forma di remunerazione integrativa, con lo scopo di incentivare e fidelizzare il personale.

■ Stress test

Analisi condotta periodicamente a livello europeo dall'EBA-European Banking Authority allo scopo di valutare con opportune metodologie di simulazione la capacità degli istituti finanziari di fronteggiare andamenti negativi dei mercati, nonché di contribuire alla valutazione generale del rischio sistemico nel sistema finanziario europeo.

■ Strike price

Prezzo a cui il titolare di un contratto di opzione può acquistare o vendere l'attività finanziaria sottostante.

■ Structured export finance

Operazioni di finanza strutturata nel settore dell'esportazione di beni e servizi.

■ Strumenti finanziari

Insieme di tutti i prodotti finanziari e di ogni altra forma di investimento di natura finanziaria: azioni, obbligazioni e altri titoli negoziabili, quote di fondi comuni di investimento, derivati ecc.

■ Swap

Scambio tra due parti delle loro esposizioni al rischio, per esempio, relativamente a posizioni in valuta o a tassi di interesse fissi e variabili. Nel caso di uno swap di tassi d'interesse, le controparti si scambiano flussi di pagamento indicizzati o meno a tassi d'interesse, calcolati su un capitale nozionale di riferimento (ad esempio: una controparte corrisponde un flusso sulla base di un tasso fisso, l'altra sulla base di un tasso variabile). Nel caso di uno swap di valute, le controparti si scambiano somme di due diverse valute, restituendole nel tempo secondo modalità predefinite che possono riguardare sia il capitale nozionale sia i flussi indicizzati dei tassi d'interesse.

■ Syndicated lending

Il prestiti sindacati, conosciuti anche come "finanziamenti in pool", sono erogati e garantiti a favore di un'impresa da un consorzio di banche (il pool o syndicate) che così ripartiscono il rischio e lo sforzo di finanziamento. Il pool - in genere guidato da una banca arranger, che si assume l'onere dell'organizzazione - si scioglie al termine dell'operazione.

■ Take-over (scalata)

Acquisizione del controllo di una società da parte di un'altra.

■ Target price

Prezzo che, secondo uno o più analisti finanziari, un titolo raggiungerà in determinato lasso di tempo.

■ Tier 1

Il Capitale di classe 1, Tier 1, è suddiviso in Capitale primario di classe 1 e in Capitale aggiuntivo di classe 1. È anche detto Patrimonio di Base. Di qualità primaria perché costituisce il "nocciolo duro" del capitale di ogni banca. Il capitale primario di classe 1 include le principali componenti del capitale proprio di una banca: capitale sociale, riserve, utili accumulati non distribuiti agli azionisti, fondo per rischi bancari generali, dal cui totale vanno dedotte le azioni proprie possedute, l'avviamento, le immobilizzazioni immateriali, le perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso.

■ Tier 2

Detto anche Patrimonio Supplementare di una banca, è rappresentato dalla somma degli elementi patrimoniali cosiddetti di qualità secondaria, da cui vanno sottratti le minusvalenze nette sui titoli e altri possibili elementi negativi. Gli elementi patrimoniali di qualità secondaria comprendono: le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione (passività irredimibili e altri strumenti rimborsabili su richiesta dell'emittente col preventivo consenso della Banca d'Italia), il fondo rischi su crediti, le passività subordinate (comutate entro il limite massimo pari al 50% del patrimonio di base) e gli altri elementi positivi.

■ Titoli junior

Titoli subordinati rispetto ai titoli di categoria "senior" in termini di priorità nei pagamenti delle quote capitale e delle quote interessi.

■ Titoli senior

Categoria di titoli ai quali è contrattualmente assegnato un diritto di priorità relativamente ai pagamenti delle quote capitali e delle quote interessi.

■ Total return swap

Contratto per cui una parte (total return payer o protection buyer), proprietaria di un titolo o credito di riferimento, si impegna a pagare periodicamente ad un investitore (total return receiver o protection seller) i flussi generati, per capitale ed interessi, dall'attività stessa, quindi coi suoi rischi e i suoi rendimenti. Per contro, l'investitore si obbliga a corrispondere un tasso concordato, fisso o variabile, nonché l'eventuale deprezzamento dell'attività rispetto alla data di stipula del contratto.

■ Trading

L'insieme delle attività che definiscono la negoziazione di titoli.

■ Trading after hours

Fase del mercato telematico che prevede la possibilità di effettuare scambi nel periodo successivo alla chiusura del mercato stesso. In Italia è gestito da Borsa Italiana Spa.

■ Trading book

Con riferimento a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività di negoziazione.

■ Triple bottom line

È la "bottom line" (la "riga finale del conto") di un'impresa, quando essa comprenda le tre dimensioni economica, ambientale e sociale perché possa essere valutato il valore reale sostenibile che l'impresa produce.

U

■ Underwriting

Impegno di collocamento e garanzia assunto dagli intermediari finanziari che partecipano ad un sindacato di collocamento e garanzia di valori mobiliari emessi da una società.

■ Unit linked

Polizze legate all'investimento in fondi comuni o SICAV.

■ Upgrade

Revisione del rating verso il rialzo.

■ Upper Tier 2

Identifica gli strumenti ibridi di patrimonializzazione (ad esempio i prestiti perpetui) che rappresentano la parte di qualità più elevata nell'ambito del Tier 2.

■ Up-selling

Tecnica di vendita che consiste nel suggerire al cliente l'acquisto di un prodotto alternativo di fascia superiore oppure di una versione premium, più recente o migliorata del prodotto inizialmente richiesto, con un prezzo di conseguenza più alto e la promessa di un incremento nel beneficio apportato.

■ Utile per azione (Earnings per share)

Utile netto diviso per il numero di azioni in circolazione. Rappresenta l'utile spettante a ciascuna azione ordinaria.

V

■ Valore intrinseco (Embedded value)

Metodo per determinare il valore e la performance di un business assicurativo, come somma del patrimonio netto rettificato e del valore del portafoglio polizze in essere alla data di valutazione. È una stima del valore economico di una compagnia a portafoglio chiuso, prescindendo cioè dal valore attribuibile alla produzione futura.

■ VaR – Value at Risk model

Indicatore di rischio che, relativamente a un investimento, misura la perdita massima probabile (a un certo livello di confidenza statistica) in un determinato orizzonte temporale.

■ Vega01

Variazione di valore che subirebbe un portafoglio in conseguenza dell'aumento di un punto percentuale della volatilità degli strumenti finanziari sottostanti.

■ Volatilità

Misura con metodi statistici delle fluttuazioni del prezzo di un titolo in un certo lasso di tempo. È un indice del rischio associato all'investimento.

■ Volatility trading

Strategie operative di trading in borsa, basate sull'aspettativa che la volatilità del sottostante sia diversa da quella implicita nel prezzo delle opzioni.

W

■ Warrant

Strumento derivato che attribuisce al possessore il diritto ad acquistare (call warrant) o vendere (put warrant) una certa attività finanziaria o reale, entro un periodo di tempo prefissato, a condizioni prestabilite. A differenza dell'opzione ha natura di titolo negoziabile quotato ufficialmente presso le borse valori.

■ Wealth Management & Protection

Insieme delle attività di asset management, private banking e assicurazione tese a gestire e preservare patrimoni.

■ What-if

Modello di simulazione basato sull'analisi di dati il cui scopo è prevedere il comportamento di un sistema complesso, p.es. un'azienda, in corrispondenza di varie ipotesi di scenario. In particolare, misura come le variazioni in un set di variabili indipendenti, p.es. investimenti, politica dei prezzi, influiscono su un set di variabili da esse dipendenti (ricavi, costi e profitti) con riferimento a un certo modello che riproduce l'attività aziendale.

■ Wholesale banking

Servizi bancari rivolti a grandi clienti come ad esempio altre banche e istituzioni finanziarie, società di sviluppo immobiliare, fondi pensione, enti governativi e grandi gruppi aziendali. Comprendono fra l'altro consulenza, assistenza per fusioni e acquisizioni e grandi transazioni commerciali, conversioni di valuta, sottoscrizione di prestiti sindacati, prestiti interbancari, finanziamento di capitale circolante. Il wholesale banking si contrappone al retail banking rivolto a famiglie, professionisti, PMI.

Y

■ Yield

Tasso di rendimento annuale, espresso in percentuale, corrisposto a fronte di un investimento, in forma di dividendi per le azioni e i fondi, o come cedola per le obbligazioni (corretto per il prezzo dell'obbligazione se non alla pari).

Z

■ Zero-coupon

Obbligazione priva di cedola, il cui rendimento è determinato dalla differenza tra il prezzo di emissione (o di acquisto) ed il valore di rimborso.

ABI J K Q
Backtesting
Advisor E
G

INTESA  SANPAOLO

H Z S
Banking book
Audit

ABC
